

## 108, 666, AUM e il pentagramma

<https://josministries.prophpb.com/topic5842.html>

108 e 666 sono la stessa formula in forma diversa. 666 rappresenta la trinità dei tre nadi e la loro unione finale con il Magnum Opus. In questa formula abbiamo l'AUM. 666 era usato dai teologi [satanisti spirituali] della tradizione pagana occidentale principalmente per una ragione: il chakra di base o radice [Muladhara chakra] è raffigurato come un triangolo; simbolo dei tre nadi e dell'energia serpentina nella colonna spinale. Ognuno di questi nadi corrisponde ad una lettera dell'AUM. Nel chakra della corona, anch'esso raffigurato mediante un triangolo, i tre nadi si ricongiungono nel centro del cranio, aprendo pienamente il chakra della corona alla super-coscienza. Il chakra di base e quello della corona sono accoppiati. Il simbolo della formula suprema AUM è un triangolo in cui ogni linea rappresenta una lettera, un guna della creazione [nota del traduttore: i tre guna rappresentano [le tre] qualità e caratteristiche della Natura -www.yoga.it] e uno dei tre nadi dell'energia serpentina. Il triangolo è un simbolo del principio dell'Akasha. Shiva è la forma manifesta del Para Brahman: l'Akasha. E' per questo che il triangolo è posizionato anche nel chakra della corona; esso è il chakra Guru che connette l'individuo al Para Brahman [nota del traduttore: difatti la ghiandola pineale è governata dal chakra della corona] o coscienza trascendentale dell'elemento Akasha. I piedi di loto del Guru rappresentano il chakra della corona. Il nome di Brahman è AUM per questa ragione. Il Logos. Brahman non fu mai un Dio secondo una concezione teista, gli antichi non avevano tale concetto nella loro cosmologia. "Para Brahman" si può tradurre come il "grande che è oltre", per sottolineare l'elemento alla base dell'esistenza che la sua figura rappresenta. Nel "666" ogni 6 equivale ad una parte del triangolo, tutte le parti poi si uniscono nel 18 (6+6+6); la ripetizione del numero 9: l'unione di Shiva e Shakti nel centro del cranio che poi forma "Brahma", la nuova anima. Il numero totale di suoni contenuti nell'alfabeto sanscrito è 54. Questo numero si collega alla formula sopra sopraccitata. Ognuno dei 54 suoni ha componenti maschili e femminili; 54 per Shiva e 54 per Shakti, che sommati fa 108. Numerologicamente 5+4 equivale a 9: se considerati come 9, i due 54 sommati danno 18, che a sua volta aggiunge un nove in più (1+8=9), come il numero 108. 666 rappresenta i tre nadi che si incontrano al centro del cranio dove il 9 di Shiva e il 9 di Shakti si congiungono generando il 9 dell'anima e coscienza rinata [nota del traduttore: il 9 è il numero del completamento]. Posizionata a livello figurativo nel chakra di base, la croce greca è l'equivalente delle tre linee raffigurate nel Lingam di Shiva in oriente: il 666. Quando dipinta o segnata sulla fronte [nota del traduttore: altra usanza rubata dalla chiesa cristiana] dell'iniziato rappresenta l'unione degli opposti che avviene al centro del cranio quando i tre diventano uno. Si apre così l'occhio trascendentale di Shiva: il terzo occhio, rappresentato dallo Yoni, simbolo della coscienza rinata. Mentre gli altri due occhi rappresentano la luna ed il sole, il terzo occhio indica l'unione e la potenza da essa risvegliata. Inoltre simboleggia la ghiandola pineale che agisce come un occhio interiore. Con 18 abbiamo inoltre 108. Nella numerologia lo 0 ha un significato mistico per cui è messo dopo l'1 : è il simbolo del TUTTO da cui ogni cosa proviene. Questo "tutto" è femminile nella sua concezione; il grembo cosmico rappresentato dallo Yoni o 0. Nella numerologia vedica l'1 equivale al sole, lo 0 come sopraccitato, l'8 la distruzione finale della forma corrompibile verso lo stadio purificato. Altro significato: l'1 rappresenta il fallo, lo 0 lo Yoni e l'8 l'unione degli opposti; il processo del grande lavoro. 108 equivale numericamente a ciò che l'AUM rappresenta con le lettere. La A è Shiva, U è Shakti mentre M è il glifo che indica l'unione degli opposti nella Dea che dà così vita all'anima rinata, il Dio androgino. L'unione di Shiva e Shakti. 18 si può anche leggere come 10+8: 108. Il pentagramma nella tradizione occidentale pagana all'interno di un cerchio con il 666. Il pentagramma è simbolo dell'orbita di Venere, la Dea Shakti, e il pentacolo stesso rappresenta Shiva, la forma fisica geometrica relativa all'aspetto maschile della creazione. Lo Yantra di Shiva in oriente ha il pentacolo posizionato al centro: l'unione degli aspetti maschili e femminili. Il cerchio

intorno ad esso è lo Yoni, il grembo della creazione: la nascita della nuova anima che emerge dallo Yoni.

Il 666 indica l'unificazione dell'anima; il lavoro del sole. Per questo il numero 666 è alla base del quadrato cabalistico del sole. Il triangolo è la chiave di volta, il coronamento della coscienza assoluta, l'occhio che vede tutto. La trinità nella sua forma compiuta dell'anima rinata. Le pietre che rivestivano l'esterno della piramide originariamente erano 144,000, numero che in oriente rappresenta i nadi dell'anima. La pietra in cima alla piramide [nota del traduttore: il Benben] è il simbolo dell'anima rinata che genera l'Akashamamsi, la parola che rinasce nella carne. AUM è la parola. Le tre piramidi erano colorate di bianco, rosso e nero, i colori che rappresentano i tre Guna della creazione e la trinità. Il Dio simbolico rappresenta sempre la purificazione degli elementi, la trasformazione dell'individuo negli aspetti più sottili degli elementi, l'Akasha o la prima materia alchemica che garantisce il Magnum Opus. Questo elemento è al di sopra della densità del tempo; è l'elemento eterno dal quale ogni vita emerge. L'universo infatti non è stato creato, ma è sempre esistito. E' per questo che lo Yoga in origine era chiamato "Buddhi Suddha": la purificazione e trasmutazione degli elementi. Questo è possibile grazie al fuoco dell'energia serpentine. Da questo deriva l'immagine di Shiva come distruttore del tempo, impegnato costantemente nella lotta spirituale contro i titani o asura; sconfiggendoli ottiene il Magnum Opus. Per questo Zeus distrugge i titani usando il fulmine: esso è simbolo in oriente come in occidente della formula dell'AUM. Shiva in oriente brandisce il fulmine. Nei tantra l'essere purificato è chiamato l'Akasha-varja, o corpo diamantino o del fulmine. Il diamante nasce dal grumo di carbone, il diamante insieme alle scorie, il quale viene purificato mediante il fuoco del serpente: le scorie sono così purificate fuori dalla materia che diviene immortale e incorruttibile, un diamante luminoso, l'Akasha. Un diamante è per sempre. Il buddismo tantrico riprende la tradizione vedica ponendo però Shiva come Dio principale. Per questo il nostro Dio Satana, nella sua forma simbolica di Sanat [anagramma di Satana] dichiara che il Suo nome è AUM.